

LA VORAGINE DEL BILANCIO VA IN CONSIGLIO

Comune, 740 milioni di minori entrate «Ma il governo abbandona Milano»

Forza Italia attacca. E lancia due idee per far ripartire le attività

■ Va in Consiglio comunale oggi la delibera sullo scostamento di bilancio. Un atto che sancisce una situazione inedita e del tutto imprevedibile, ovviamente, solo 9 mesi fa: Palazzo Marino ha calcolato tutti i minori introiti arrivando alla cifra spaventosa di 740 milioni (800 in realtà, ma compensati in piccola parte da minori spese). Il saldo negativo è 740 milioni: 309 di buco Atm e Sea, 162 di minori multe, il resto di minori entrate tributarie.

Il governo ha previsto, è vero, dei ristori economici per gli enti locali, ma «soltanto» 440 milioni vanno a Milano: al resto deve provvedere lo stesso Comune. «Sono stati presi 110 milioni di avanzo d'amministrazione e saranno impiegati per coprire parte del buco - spiega il capogruppo di Forza Italia Fabrizio De Pasquale - gli altri saranno reperiti con meccanismi complessi, tra i

quali una minor incidenza di crediti difficilmente esigibili. Inoltre - spiega ancora il capogruppo azzurro - 80 sono i milioni che dovevano venire da Sea e saranno stati lasciati alla società, che fino al 2019 faceva 100 milioni di utili all'anno e ora invece userà questi 80 pagare gli stipendi». «In questo quadro - spiega De Pasquale - in giunta sono entusiasti perché sostengono che per la prima volta Milano ottiene da un governo più di Roma, ma la realtà è diversa: Milano, che vive di commercio e servizi e partite Iva, ha avuto dei

danni che sono un multiplo di Roma, che vive di stipendi pubblici. Inoltre Milano ha perso molte più multe e a Roma il trasporto pubblico non ha mai funzionato come a Milano, dove si autofinanziava». «E ancora a Roma l'aeroporto non è del Comune, a Milano sì, e quindi anche quel buco ce lo siamo sorbiti noi». «C'è poco da

esultare insomma - prosegue De Pasquale - Milano è stata molto più colpita di Roma dal punto di vista sanitario e anche commerciale e servirebbe un grande sforzo del governo, che ha ristorato a Milano il 60% di quanto perso, mentre il resto dovranno metter-

lo i milanesi con loro tasche, a partire dagli avanzi di amministrazione passati, per andare a risanare Atm e Sea che servono l'intera città metropolitana e l'intero Paese. Il governo ha rimborsato solo il 60%. Hanno abbandonato Milano, hanno lasciato

sola la città e i suoi contribuenti. E se l'anno prossimo andasse così, non so come potremmo fare».

Due le proposte di Forza Italia: «Un aiuto ai commercianti in due mosse - spiega De Pasquale - Come alcuni proprietari privati già hanno fatto unilateralmente per dare respiro ai loro inquilini, anche il Comune dovrebbe annullare gli affitti commerciali per un trimestre. Riguarderebbe, fra Galleria, mezzanini e fondi MM in periferia, alcune migliaia di negozi che devono pagare il Comune pur essendo rimasti chiusi. Per ora, il Comune ha solo dilazionato. Altra proposta è una nuova riduzione della tassa sui rifiuti decisa a settembre, prima della seconda ondata. Proponiamo di aggiungere al 20% reale di sconto un altro 15%, fino ad arrivare al 35%. Queste le mosse da fare - conclude - nell'interesse del Comune».

ALGiA

447

Palazzo Marino ha calcolato i minori introiti del 2020 arrivando alla cifra spaventosa di 740 milioni (800 in realtà, ma compensati in piccola parte da minori spese). Il saldo negativo è 740 milioni, di cui 309 di buco Atm e Sea e 162 di minori multe. Il governo ha previsto dei ristori economici per gli enti locali, ma «soltanto» per 447 milioni per Milano, al resto deve provvedere lo stesso Comune.



De Pasquale

Via gli affitti per tre mesi
E più sconti sulla Tari

